

COMUNE DI AFRAGOLA

Provincia di Napoli

“REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE DI AFRAGOLA E DI ULTERIORI SERVIZI PRESSO STRUTTURE DI PROPRIETÀ COMUNALE”

SOMMARIO

ART. 01 - OGGETTO

ART. 02 - DEFINIZIONI

ART. 03 - FINALITÀ

ART. 04 - AMBITO DI APPLICAZIONE

ART. 05 - FORME DI GESTIONE

ART. 06 – GESTIONE DI IMPIANTI CON RILEVANZA SOCIALE CONNESSA AL
CONTESTO TERRITORIALE

ART. 07 – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEGLI IMPIANTI
SPORTIVI COMUNALI A QUALIFICATI SOGGETTI TERZI MEDIANTE
PROCEDURA APERTA DI SELEZIONE O PROCEDURA RISTRETTA.

ART. 08 – CRITERI DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE

ART. 09 - AFFIDAMENTO

ART. 10- CONTENUTI DEL CAPITOLATO D’ONERI

ART. 11– IMPIANTI SPORTIVI PERTINENTI ALLE SCUOLE

ART. 12 - VERBALE DI CONSEGNA E STATO DI CONSISTENZA

ART. 13- TUTELA DEI DATI

ART. 14 - NORME ABROGATE

ART 15 DIVIETO DI SUB CONCESSIONE

ART. 16 – RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

ART. 17 - ENTRATA IN VIGORE.

ART. 1 OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina l’ uso e le modalità di affidamento della gestione degli impianti sportivi di proprietà, anche superficiaria o comunque nella disponibilità dell’Amministrazione comunale di Afragola al fine di migliorare, attraverso il coinvolgimento dell’associazionismo sportivo e dell’imprenditorialità, la qualità dei servizi, razionalizzarne ed ottimizzarne i costi gestionali.

ART. 2

DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si intendono:

- a) per "Amministrazione", il Comune di Afragola;
- b) per "Impianto sportivo", il luogo opportunamente attrezzato, destinato alla pratica di una o più attività sportive, di proprietà, anche superficiaria, comunale sia in diretta gestione che in gestione a terzi, sia in uso di istituzioni scolastiche;
- c) per "attività sportiva", la pratica di una o più discipline sportive svolta a livello agonistico, amatoriale, ricreativo o rieducativo;
- d) per "forme di utilizzo" e "forme di gestione", rispettivamente le modalità con le quali l'Amministrazione comunale concede l'utilizzo di un impianto sportivo o ne concede la gestione a terzi;
- e) per "affidamento in gestione", il rapporto nel quale a favore dell'affidatario si verifica una traslazione di funzioni e poteri pubblici propri dell'Amministrazione comunale concedente e sul suddetto soggetto gravano i rischi di gestione del servizio;
- f) per "concessione in uso", il provvedimento con il quale l'Amministrazione comunale autorizza l'uso di un impianto sportivo per lo svolgimento delle attività nello stesso previste;
- g) per "tariffe", le somme che l'utilizzatore dell'impianto deve versare all'Amministrazione comunale o al gestore dell'impianto;
- h) per "impianti senza rilevanza economica" quelli che per caratteristiche, dimensioni e ubicazione sono eventualmente improduttivi di utili o produttivi di introiti esigui, insufficienti a coprirne i costi di gestione;
- i) per "impianti aventi rilevanza economica" quelli che sono atti a produrre utili.

ART. 3

FINALITÀ

Gli impianti sportivi sono destinati ad uso pubblico, per la promozione e per la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa, nell'ambito di un'organizzazione delle risorse rinvenibili nel territorio volta a valorizzare il sistema di rete delle strutture destinate allo sport.

L'uso pubblico degli impianti sportivi ricompresi in tale sistema è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività.

La gestione degli impianti sportivi comunali è finalizzata a realizzare obiettivi di economicità complessiva.

E' alle seguenti finalità specifiche, che si considera di rilevante interesse pubblico:

- a) concorrere in modo determinante alla promozione e al potenziamento della pratica delle attività sportive, sociali ed aggregative consentite dai complessi sportivi;
- b) dare piena attuazione anche all'Articolo N° 8 del D.Lgs. 18 agosto

2000, N° 267 (T.U. - E.E.L.L.), nel valorizzare tutte le forme associative, qui in particolare quelle sportive, operanti sul territorio comunale;

c) realizzare, in ossequio al principio di sussidiarietà delineato dall'Art. N° 118 della Costituzione Italiana, una gestione di servizi a valenza sociale con la collaborazione di soggetti quali, tra le altre, associazioni e società sportive dilettantistiche, che sono anche utilizzatori dei servizi, secondo una prospettiva di gestione che può definirsi "partecipata" al fine di un pieno e positivo utilizzo del tempo libero;

d) ottenere una conduzione economica degli impianti con oneri progressivamente ridotti a carico dell'Amministrazione Comunale.

Al fine di rendere attiva la pratica sportiva, con particolare riferimento alle giovani generazioni e ai portatori di deficit, la gestione degli impianti dovrà avvenire secondo criteri di efficienza, funzionalità, qualità, economicità, partecipazione e trasparenza, nel rispetto degli indirizzi di promozione sportiva fissati dal Consiglio Comunale.

La Giunta comunale, su proposta del Responsabile del competente Settore dell'Ente, definisce annualmente le tariffe da applicare per ogni tipologia di sport esercitato ed il limite massimo delle tariffe da applicare negli impianti affidati in gestione a terzi; formula altresì le modalità per eventuali esenzioni.

ART. 4

AMBITO DI APPLICAZIONE

Con riferimento alle disposizioni contenute nelle specifiche normative, il presente Regolamento disciplina le modalità di affidamento a soggetti terzi della gestione, anche in forma separata, dei seguenti impianti sportivi esistenti di proprietà, anche superficiaria, del Comune di Afragola e in uso.

-TIPO DI IMPIANTO E CLASSIFICAZIONE-

1) *Complesso sportivo 'Luigi Moccia' con le seguenti strutture al 'Chiuso' ed all' 'Aperto' e relative pertinenze, alloggi e parcheggi:*

ALLEGATO A

- a) Campo di calcio A + Pista di Atletica leggera,
- b) Campo di calcio B,
- c) Palazzetto dello Sport,
- d) Bocciodromo,
- e) 3° Lotto (*In esecuzione*),
- f) 4° Lotto (*Da realizzarsi con Finanziamento di enti diversi*),
- g) Ulteriori impianti da realizzarsi in loco,
- h) Strutture per attività commerciali.

2) *Parco Lineare con le seguenti strutture :*

ALLEGATO B

- a) Campi di calcetto,
- b) Strutture per attività commerciali.

3) *Impianti in Rione Salicelle e 'Prolungamento' con le seguenti*

strutture:

ALLEGATO C

a) Lotti A – B – C – F – R – U.,

b) Strutture per attività commerciali.

4) *Impianti nel comparto commerciale "Ikea / Leroi Merlen":*

ALLEGATO D

a) Campi da calcetto e tennis.

5) *Pinetina "S. Antonio":*

ALLEGATO E

a) Campi da bocce.

Di tutti gli impianti indicati al presente Regolamento è allegata una Pianta degli stessi o dello stato di fatto o dello stato progettuale. Al presente Regolamento sarà allegata anche idonea documentazione fotografica dello stato di fatto dei luoghi.

L'elenco di cui sopra si intende aggiornato al 29.02.2012.

Sarà compito della Giunta comunale aggiornare, eventualmente, lo stesso qualora vengano realizzati nuovi impianti.

Il presente Regolamento si applica, quindi, anche agli impianti sportivi di futura realizzazione ed ai servizi (*Punti di ristoro, somministrazione di alimenti e bevande anche mediante self-service etc.*) da rendere presso le strutture di proprietà comunale.

Le palestre scolastiche, destinate in via prioritaria alla attività curricolare della scuola di appartenenza, nelle fasce orarie libere, sono utilizzabili anche per l'attività sportiva della collettività.

ART. 5

FORME DI GESTIONE

Gli impianti sportivi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

a) direttamente dall'Amministrazione comunale, in economia, qualora gli impianti abbiano caratteristiche tali da non consentirne la gestione ottimale con altre modalità;

b) mediante affidamento in gestione a società sportive ed associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, enti di promozione sociale, di discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, che abbiano preferibilmente radicamento territoriale e dimostrino capacità operativa ed economica adeguata alle attività da realizzare, individuate previo esperimento di apposite procedure di selezione o, qualora ne ricorrano i presupposti, direttamente, secondo quanto stabilito dal presente Regolamento;

c) mediante affidamento in gestione a soggetti diversi da quelli di cui al precedente Punto b), aventi anche configurazione giuridica in forma imprenditoriale **in relazione ad impianti sportivi di rilevanza**

economica.

L'affidamento in gestione prevede che il soggetto individuato come gestore si faccia carico del rischio operativo e gestionale degli impianti sportivi, introitando le tariffe approvate dall'Amministrazione comunale **su proposta del gestore** per l'uso di tali strutture ed eventualmente un corrispettivo in relazione alle prestazioni essenziali soddisfacenti le esigenze dell'Amministrazione stessa.

L'Amministrazione può individuare, sulla base di strategie programmatiche, anche percorsi che **permettano il potenziamento, l'efficacia funzionale e il completamento degli impianti esistenti e/o la realizzazione e la successiva gestione degli nuovi impianti** da parte del soggetto individuato come gestore.

ART. 6

GESTIONE DI IMPIANTI CON RILEVANZA SOCIALE CONNESSA AL CONTESTO TERRITORIALE

Il Comune di Afragola, qualora non intenda gestire in regime di economia i propri impianti sportivi, ne può affidare **la gestione, previo esperimento di apposite procedure di selezione o, qualora ne ricorrano i presupposti, direttamente, secondo quanto stabilito dal presente Regolamento.**

In particolare sarà consentita direttamente, previa apposita convenzione, la gestione a società sportive o ad associazioni sportive dilettantistiche che abbiano sede oppure operino con incidenza significativa (*per dimensionamento e diffusione della propria attività*) nel medesimo territorio anche presso parrocchie, oratori e/o Associazioni da queste dipendenti, qualora ricorrano uno o più dei seguenti elementi:

- a) che si tratti di impianti sportivi senza rilevanza economica le cui caratteristiche e dimensioni consentano lo svolgimento di attività esclusivamente amatoriali e ricreative e richiedano una gestione facile e con costi esigui;
- b) che sia garantita la massima fruibilità possibile dell'impianto in termini di uso pubblico da parte dei cittadini residenti o afferenti all'area territoriale interessata, singoli o associati;
- c) che sia garantita la valorizzazione dell'attività sportiva nell'area territoriale di riferimento come leva per la coesione ed inclusione sociale;
- d) che sia garantita l'ottimizzazione gestionale di impianti con potenzialità limitate in ragione delle loro caratteristiche strutturali o della loro localizzazione;
- e) che sia garantita la valorizzazione degli impianti come poli attrattivi in senso ampio per la comunità locale dell'area territoriale di riferimento.

La rilevanza sociale, se non previste ulteriori opere di potenziamento e riqualificazione dell'impianto, è valutata dalla Giunta comunale tenendo conto delle potenzialità attrattive della

struttura per le attività sportive tipiche e per eventuali attività aggregative, culturali, socio-educative e sociali.

ART. 7

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI A RILEVANZA ECONOMICA A QUALIFICATI SOGGETTI TERZI MEDIANTE PROCEDURA APERTA DI SELEZIONE O PROCEDURA RISTRETTA

L'Amministrazione Comunale di Afragola indice una selezione tra i soggetti di cui **all'Art. N°5 -lettera c** quando debba procedere all'affidamento in gestione di:

- a) complessi di impianti sportivi, anche con differenti finalizzazioni tipiche, che richiedano una gestione unitaria e secondo standard operativi omogenei;
- b) singoli impianti sportivi con elevata complessità strutturale e gestionale che richiedano la realizzazione di eventuali lavori di completamento, potenziamento, miglioria o la realizzazione di investimenti per opere ulteriori da parte dell'affidatario stesso, che possano essere caratterizzabili comunque come interventi accessori alla gestione del servizio.

La selezione in parola è realizzata, di norma, con procedura aperta ma può essere effettuata anche con procedura ristretta (**ove è consentito dalla norma**) qualora sia rilevabile la prevalenza delle caratterizzazioni di uso pubblico sociale delle attività realizzabili nell'impianto, valutabili in termini di potenzialità delle attività promozionali rivolte alla comunità locale e di finalizzazione al coinvolgimento dei giovani e/o delle persone anziane e diversamente abili nelle attività sportive e ludiche.

Per assicurare la massima pubblicità alla procedura di selezione di cui ai precedenti **capoversi**, l'Amministrazione comunale rende nota la propria volontà di affidare la gestione degli impianti sportivi anche mediante ricorso a tecnologie informatiche ed a mezzi di diffusione innovativi.

L'affidamento della gestione a soggetti diversi, ivi comprese le imprese sociali di cui al Decreto Legislativo del 24 marzo 2006, N°155 (*Disciplina dell'impresa sociale, a norma della L.13 giugno 2005, N°118*), Enti di promozione sportiva o Associazioni di promozione sociale, è consentito, mediante procedura ad evidenza pubblica.

Il bando **deve tra l'altro, contenere**, oltre all'indicazione dell'impianto da affidare, almeno l'indicazione della disciplina sportiva principale praticabile nell'impianto, l'elenco delle altre discipline praticabili, la tipologia delle attività che si intendono accogliere, l'eventuale obbligo di realizzazione di lavori di miglioria e potenziamento delle strutture o la realizzazione di investimenti per opere ulteriori, da parte dell'affidatario stesso che possano essere caratterizzabili comunque come interventi accessori alla gestione del servizio (**punti di ristoro.etc.**).

ART. 8
CRITERI DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE

La selezione del soggetto gestore avverrà attraverso la **differenziazione delle procedure in ragione della diversa tipologia e rilevanza economica degli impianti.**

Tra i criteri di selezione occorre dare priorità ,per la scelta dell'affidatario, dei seguenti requisiti:

- esperienza nella **disciplina** cui l' **impianto sportivo è destinato;**
- proposta di potenziamento delle strutture;
- corrispettivo dovuto o del canone di concessione;
- delle tariffe o dei prezzi d'accesso a carico degli utenti o dell'eventuale ribasso su quelli predeterminati dall'Ente pubblico proprietario dell'impianto;
- affidabilità economica;
- qualità della proposta gestionale e dell'eventuale organizzazione di attività a favore dei giovani, dei diversamente abili e degli anziani;
- modalità organizzative di conduzione e funzionamento dell'impianto, nonché dei servizi di custodia, videosorveglianza, pulizia e manutenzione dello stesso;
- presentazione del progetto dell'attività che consenta la valutazione dei profili economici e tecnici della gestione o, se richiesto nell'avviso pubblico di selezione, del progetto di realizzazione di lavori di miglioria, potenziamento o di realizzazioni delle opere ulteriori previste;
- la convenienza economica dell'offerta.

Resta facoltà dell' Amministrazione richiedere o meno un canone minimo di concessione che in tal caso dovrà essere stabilito dalla **Giunta comunale** con atto specifico, tenendo conto di quanto eventualmente erogato negli anni precedenti, dell'aumento dell'indice ISTAT e degli eventuali nuovi compiti compresa la realizzazione di lavori di miglioria o per la realizzazione di investimenti di opere ulteriori, che si intendono affidare al gestore.

L'Amministrazione Comunale di Afragola può richiedere ai soggetti partecipanti alla procedura per l'affidamento in gestione di impianti sportivi la formalizzazione di specifiche garanzie sia in relazione alla selezione che al contratto regolante il rapporto conseguente all'affidamento stesso.

ART. 9
AFFIDAMENTO

L'affidamento avviene con specifico provvedimento del Dirigente del competente Settore

Ai gestori e' fatto obbligo di assumersi la responsabilità civile e

penale esonerando l'Amministrazione comunale per qualsiasi fatto che avvenga nell'impianto sportivo, sia durante il normale uso dell'attività, sia durante le manifestazioni, che nei momenti di chiusura.

ART. 10 **CONTENUTI DEL CAPITOLATO D'ONERI**

Il Capitolato d'oneri deve contenere obbligatoriamente almeno i seguenti elementi:

- durata dell'affidamento, con un massimo di nove (9) anni;
- indicazione della disciplina principale e di quelle accessorie praticabili nella struttura;
- oneri a carico del gestore;
- oneri a carico del Comune;
- in materia di tariffe d'uso temporaneo da parte di soggetti terzi, e l'obbligo del gestore di conformarsi a quanto disposto dalla Giunta comunale con apposito provvedimento;
- modalità del controllo da parte dell'Ente proprietario;
- modalità di recesso dal contratto, sia da parte del Comune sia da parte del gestore;
- penali in caso di inadempienza da definire in fase tecnica tenendo conto delle particolarità dell'impianto;
- obbligo da parte del gestore di stipulare specifiche polizze di assicurazione per la R.C.T. ed altre eventualmente da indicate;
- riserva di accesso gratuito per il Comune per particolari manifestazioni.

Può prevedere anche la disciplina di elementi ulteriori, quali:

- la realizzazione di eventuali lavori di potenziamento, miglioria e riqualificazione da parte dell'affidatario stesso che possano essere caratterizzabili comunque come interventi accessori ed ottimizzanti della gestione del servizio, da considerare come parte predominante del rapporto contrattuale e pertanto prevalente nell'ambito delle attività oggetto della convenzione medesima;

1) la realizzazione di investimenti per opere ulteriori, preventivamente autorizzate dall'Amministrazione comunale in conformità alla normativa vigente e per l'acquisto di strumentazioni connesse all'utilizzo degli impianti.

ART. 11

IMPIANTI SPORTIVI PERTINENTI ALLE SCUOLE.

Il Comune di Afragola può stipulare convenzioni con i soggetti individuati **all'Articolo N° 5 lettera b**, per l'utilizzo degli impianti sportivi pertinenti alle scuole, in orari ovviamente diversi da quelli riservati alle attività didattiche e scolastiche.

Le convenzioni stabiliscono le modalità e le condizioni per l'uso, le pulizie, **la sorveglianza** e la custodia dell'impianto sportivo in

orari extra scolastici.

ART. 12
VERBALE DI CONSEGNA E STATO DI CONSISTENZA

Al momento della consegna dell'impianto verrà redatto, in contraddittorio tra Comune e soggetto gestore, un verbale di consegna che conterrà lo stato di consistenza dell'impianto, compreso l'inventario dei beni mobili e gli eventuali interventi programmati di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il verbale sarà redatto da parte dell'Ufficio tecnico comunale e sottoscritto da entrambe le parti.

ART. 13
TUTELA DEI DATI

I dati forniti dai soggetti previsti dal presente Regolamento verranno trattati in conformità a quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di trattamento dei dati personali e nel perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti. Titolare del trattamento dei dati sarà il Comune di Afragola. La comunicazione dei dati potrà essere fatta unicamente ad altri soggetti pubblici che ne facciano richiesta scritta, previa verifica dell'interesse pubblico rilevante che ne giustifichi la richiesta.

ART. 14
NORME ABROGATE

Saranno vigenti le norme previste e contenute nel Regolamento comunale antecedente fino alla realizzazione di quanto previsto nel presente regolamento.

Art 15 (DIVIETO DI SUB CONCESSIONE)

Ai gestori ed agli utilizzatori é fatto divieto di sub concedere parzialmerite o totalmente a terzi gli spazi avuti in gestione ed uso dall'Amministrazione Comunale; senza il preventivo assenso della Amministrazione Comunale; la violazione di tale divieto comporta la revoca immediata della concessione d'uso ottenuto.

ART. 16
RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia ed alle norme generali del Codice Civile. Per i profili contabili e fiscali non disciplinati dal presente Regolamento si rinvia alla normativa civilistica, fiscale e di contabilità pubblica vigente.

ART. 17

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore decorso il quindicesimo giorno dall'avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.